

Start cup, dalla Sissa la terapia per le lesioni cerebrali

L'obiettivo del progetto è quello di sfruttare i progressi della medicina per vincere la sfida della neuropsicologia

Studiare e analizzare gli effetti delle lesioni cerebrali sul comportamento e, in base ai risultati, elaborare il modo migliore per intervenire nella riabilitazione del paziente. Il tutto, mescolando i nuovi programmi e le applicazioni delle più recenti scoperte del settore. Questa la filosofia e il servizio di cura offerto da Sissa Scan, uno degli 11 progetti finalisti di Start cup 2008, l'iniziativa promossa dall'università di Udine e dalla Fondazione Crup. E una delle novità di quest'anno è proprio la partecipazione di alcuni team dalla Sissa di Trieste, pronti a contendersi uno dei cinque posti della selezione nazionale di Milano.

Sissa Scan, nome del progetto e del gruppo di inventori, è dunque un servizio, voluto per diventare spin off della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, in grado di sfruttare le innovazioni della ricerca per affrontare la sfida della neuropsicologia. I progressi della medicina, secondo i suoi inventori, hanno aumentato il tasso di sopravvivenza a eventi traumatici cerebrali, così come la durata media della vita, ponendo però l'impegnativo problema della qualità della vita del paziente. Per questo Sissa Scan intende proporsi come società di servizi in ambito sanitario, puntando a convenzioni con le strutture sanitarie in modo da offrire un modello vantaggioso e concorrenziale per il sistema e per i pazienti, sia dal punto di vista del prezzo sia da quello della qualità. L'idea prende forma dai modelli teorici che provengono dalla neuropsicologia cognitiva, branca della psicologia che studia gli effetti delle lesioni cerebrali sul comportamento. Da qui la volontà del team è quella di offrire servizi di diagnosi dei disturbi neuropsicologici, ad esempio problemi di memoria, attenzione, linguaggio, e di cura. Ma il gruppo pronto a diventare impresa, punta anche a

fare formazione nel settore delle neuroscienze, per il personale sanitario e non. E ancora. Sissa Scan si propone l'obiettivo di portare avanti la ricerca, reinvestendo i risultati degli studi sul benessere del paziente.

Il team project è nato e cresciuto all'interno della Sissa ed è formato da Gioia Negri, assegnista di ricerca alla facoltà di neuroscienze, e Fabio Campanella, dottorando della stessa facoltà. Ha collaborato alla redazione del progetto Anna Sverzut, consulente psicologico per numerose aziende ospedaliere della regione. Il tutor del gruppo, colui che lo sta supportando nella stesura finale del business plan, è invece Enrico Boaretto. La Srl che nascerà attorno a Sissa Scan sarà dunque composta dalla coppia Negri-Campanella, mentre la Sverzut sarà probabilmente una consulente, in particolare per la gestione di pazienti con demenza, affetti di malattie come l'Alzheimer e il Parkinson. Sissa Scan si avvale quindi dell'alta qualità della formazione scientifica dei suoi fondatori, puntando a diventare un centro di riferimento regionale per le neuroscienze in ambito clinico e di supporto.

Anna Buttazoni



Gli ideatori del progetto con il presidente del consiglio regionale Ballaman